

METEO



Milano

SEGUI IL TUO
OROSCOPOFatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKISanità Medicina **Farmaceutica** Doctor's Life Salus tg Salus tv

Home . Salute . Farmaceutica .

adnkronosTV

Andreoni (Simit): "Contro Covid poche opzioni terapeutiche"

L'infettivologo del Policlinico Tor Vergata, 'Un'arma che funziona è il remdevisir'

FARMACEUTICA

Mi piace 10

Condividi

Tweet

Share



(Afp)

Pubblicato il: 16/12/2020 18:34

"Contro Covid-19 oggi abbiamo poche opzioni terapeutiche. Dallo scorso febbraio abbiamo capito quali sono i farmaci che non dobbiamo usare perché inefficaci e quali, invece, possiamo sfruttare. Sicuramente l'antivirale che noi oggi utilizziamo di più è il **remdevisir**: il suo compito è bloccare la replicazione del virus. Questo trattamento ha dimostrato finora una buona attività e una buona efficacia nei confronti dei malati. Poi ci sono il cortisone e l'eparina che

somministriamo in quei pazienti che hanno una insufficienza respiratoria, quindi in una fase più avanzata della malattia. In alcuni casi i farmaci anti-interleuchina 6, che servono a controllare in qualche modo la tempesta citochinica che si realizza quando la malattia tende ad evolvere e a dare un quadro di insufficienza respiratoria e un danno multi-organico". Sono queste, secondo **Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit)**, di cui oggi si è chiuso il XIX Congresso nazionale (in modalità virtuale a causa delle misure anti Covid) "le uniche armi che al momento abbiamo, in attesa del vaccino, per combattere il virus Sars-Cov2".

Per Andreoni, il remdevisir dovrebbe essere assunto nelle fasi iniziali dell'infezione stessa, per impedire che il virus diffondendosi e moltiplicandosi scateni, nella fase successiva, la tempesta citochinica. "Purtroppo – afferma Andreoni, che è anche direttore dell'Unità Operativa Complessa Malattie Infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma - le linee guida sulla prescrivibilità del farmaco concessa da Aifa, riguarda i pazienti che in qualche modo sono già in una fase leggermente avanzata della malattia, con polmoniti e una insufficienza respiratoria tale da richiedere ossigeno. Ovviamente, anche in questi pazienti il farmaco può continuare a svolgere la sua funzione, ovvero bloccare la replicazione del virus, ma è indubbio che poterlo utilizzare in una fase ancora più precedente a questa rappresenterebbe un maggior beneficio per il paziente".

Durante il Congresso Simit, numerose sessioni sono state dedicate al coronavirus. "In questo momento – spiega Andreoni – il Sars-Cov2 preoccupa particolarmente noi ricercatori nell'ambito delle malattie infettive. Abbiamo discusso molto sulle differenze tra i vaccini e su questa grande opportunità che abbiamo per contenere l'epidemia. Ma abbiamo affrontato soprattutto il tema del trattamento del Covid-19, delle possibili opzioni, tra cui il remdevisir, oggetto di controversia" dopo alcuni trial clinici.

Libia, il comandante del peschereccio Medinea: "Pensavamo di non farcela"

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Italia zona rossa a Natale, regole: ecco i 'giorni vietati'

2. Italia zona rossa a Natale, ecco misure per 8 giorni

3. Misure Natale e Capodanno, Cdm domani alle 18

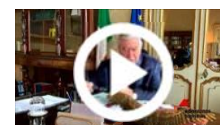
4. Covid Italia, 18.236 contagi e 683 morti: il bollettino

5. Veneto zona arancione, ordinanza Zaia: "Comuni chiusi dalle 14"

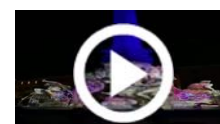
Video



Scienza&Salute; intolleranze alimentari e dolci di Natale, i consigli dell'immunologo



Morelli: "La Costituzione impone leale collaborazione fra tutte le istituzioni"



Spettacolo di luci alla fontana dei Quattro Fiumi di piazza Navona

"La posizione della Società italiana di malattie infettive e tropicali è chiara e netta: siamo molto cauti nel giudicare negativamente il farmaco e teniamo ancora in maniera assolutamente prioritaria l'uso di questo medicinale nella strategia della terapia per Covi-19. Tra le altre strategie terapeutiche che, però, oggi non sono ancora utilizzate, ci sono il plasma iperimmune e gli anticorpi monoclonali. Sul plasma iperimmune esistono dati contrastanti mentre c'è grande attesa per gli anticorpi monoclonali. Entrambi i trattamenti, appena saranno disponibili, dovranno essere utilizzati nelle primissime fasi dell'infezione".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 10

Condivi

Tweet

Share

TAG: [interleuchina 6](#), [replicazione del virus](#), [virus Sars-Cov2](#), [Simit](#)

In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



"Agenda 2030" la strategia di Eni



News in collaborazione con Fortune Italia



La chimica del futuro per la transizione energetica



Speciale incentivi



Acer e le sfide post-Covid: Appalti, Recovery, Superbonus



Fincantieri: Vard, accordo per posacavi green di nuova generazione



L'Abc del colesterolo in un sito, al via campagna Daiichi Sankyo



La mobilità sostenibile secondo Eni, un mix di efficienza e innovazione



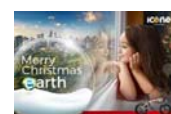
Smart Grid, cosa sono. Un master per i professionisti del futuro



Innovazione digitale nella sclerosi multipla



XIX Congresso nazionale SIMIT



Mobilità, V-ita Group lancia la campagna 'Merry Christmas Earth'



Abb accelera sulla mobilità elettrica con un nuovo centro di ricerca